



STRUTTURA DI SUPPORTO
ALLA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

Network europeo sull'inclusione sociale e la comunità rom European Network on Social Inclusion and Roma under the Structural Funds

Il 24-25 gennaio 2008 si è tenuto a Siviglia il primo incontro ufficiale del Network europeo sull'inclusione sociale e la comunità rom, presentato nel giugno dell'anno precedente a Madrid. Avviato su iniziativa del Ministero del Lavoro e Affari sociali spagnolo - unità Fse - e dalla Fondaciòn Secretariado Gitano (che ne è segretaria), il Network si propone di promuovere la collaborazione tra gli Stati membri al fine di contrastare le discriminazioni che colpiscono la popolazione rom, la più numerosa minoranza etnica all'interno dell'UE con circa 12 milioni di cittadini.

L'obiettivo è quello di facilitare l'apprendimento reciproco e lo scambio tra gli Stati attraverso la condivisione di idee, pratiche e strategie innovative, finalizzate alla ricerca di soluzioni comuni che promuovano, nel quadro dei Fondi strutturali, l'inclusione sociale e lavorativa della comunità rom, fortemente colpita dai fenomeni di discriminazione.

Al Network partecipano, oltre ai rappresentanti della Commissione europea, 12 Stati membri.

1. Bulgaria
2. Finlandia
3. Grecia
4. Italia
5. Polonia
6. Portogallo
7. Repubblica Ceca
8. Romania
9. Slovacchia
10. Spagna
11. Svezia
12. Ungheria

L'Italia ha aderito formalmente al Network attraverso:

- il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali - DG per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione - Autorità di gestione dei due PON Fse, e DG Immigrazione;
- l'Unar – Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, della presidenza del Consiglio dei Ministri.

Struttura organizzativa e operativa del Network

Dal punto di vista organizzativo il Network prevede:

Management Committee (MC)

E' l'organo decisionale del Network al quale partecipano tutti i membri della rete.

La delegazione di ogni Stato dovrebbe essere composta da due rappresentanti:

- l'Autorità di gestione del FSE (considerando la peculiarità dell'Italia dove le Regioni sono AG dei rispettivi POR, è possibile prevedere la partecipazione di uno o più delegati regionali oltre al Ministero del Lavoro);
- l'amministrazione nazionale responsabile dell'attuazione delle politiche nei confronti della popolazione rom.

Il MC si è incontrato nel corso del 2008, il 24-25 gennaio a Siviglia, il 6-7 maggio a Bucarest e il 2-3 ottobre a Lesbo.

Il prossimo incontro si svolgerà a Budapest nell'aprile '09.

Segretariato tecnico (ST)

Il compito di garantire la gestione amministrativa e del flusso di informazioni nonché di svolgere il coordinamento del Network sono assunti dalla Fundacion Segretariato Gitano (FSG), l'organizzazione no-profit spagnola che da oltre 40 anni opera per promuovere lo sviluppo della comunità rom nel rispetto della sua identità e nel precedente periodo di programmazione 2000-2006 ha gestito il programma operativo Acceder finanziato dal Fse.

Gruppi di lavoro

I gruppi di lavoro sono stati avviati nell'ambito dell'incontro che si è tenuto in Grecia nell'ottobre 2008.

Il lavoro tematico ha tre focus:

- 1. Gruppo di lavoro sull'inclusione sociale - coordinato dalla Romania**
- 2. Gruppo di lavoro sull'occupazione - coordinato dalla Repubblica Ceca**
- 3. Gruppo di lavoro su istruzione – coordinato dall'Ungheria**

La metodologia comune dei gruppi di lavoro prevede quattro azioni principali:

1. raccolta e analisi dei progetti finanziati dai Fondi strutturali al fine di costruire un database affidabile circa l'uso di tali fondi a favore della comunità Rom in modo da valutarne l'efficienza e l'efficacia;
2. identificazione delle buone pratiche sulla base di criteri comuni definiti dal Network quali esempi guida per la progettazione futura;
3. analisi, attraverso la metodologia della *peer review*, delle buone pratiche e loro trasferimento tra gli Stati membri attraverso, ad esempio, visite di studio e seminari tematici;
4. sviluppo di azioni comuni volte a migliorare il management dei fondi destinati ai Rom in ciascuno Stato membro e alla promozione di azioni transnazionali all'interno dei progetti.

In particolare, il gruppo di lavoro sull'Inclusione sociale, al quale hanno partecipato Italia (Pietro Vulpiani- Unar), Svezia, Spagna, Romania, Grecia, Slovacchia, Bulgaria, Polonia, Commissione europea, ha identificato una serie di questioni da affrontare nei prossimi incontri: il miglioramento del monitoraggio dei progetti finanziati dai Fondi strutturali per l'inclusione della comunità rom, il rafforzamento della capacità amministrativa delle Ong e del loro coinvolgimento nei partenariati, la questione degli alloggi e il ruolo delle autorità locali.

Sono state presentate due buone prassi, una spagnola e una greca.

Nel gruppo sull'Occupazione, al quale hanno partecipato Italia (Sabina Anderini dell'Isfol e Gloria Carroccio della DG Immigrazione del Min. del Lavoro), Repubblica Ceca, Spagna, Slovacchia, Svezia, Polonia, Grecia, Bulgaria, Commissione europea e Segretariato Tecnico, sono state discusse e analizzate cinque buone pratiche realizzate nella precedente programmazione da Italia, Svezia, Slovacchia, Spagna e Rep. Ceca.

Il programma Acceder della Spagna è stato scelto come prima buona prassi rispetto alla quale, dopo la peer review, verrà svolta una visita di studio, programmata per febbraio '09, alla quale parteciperanno delegati nazionali identificati dai rispettivi stati membri.

Al gruppo sull'Istruzione hanno partecipato i rappresentanti di Polonia, Spagna, Slovacchia, Svezia, Commissione europea. Sono state presentate solo due b.p (Slovacchia e Spagna) per tale motivo il gruppo ha deciso di aspettare la segnalazione di nuovi progetti prima di organizzare una visita di studio. Il gruppo ha discusso, in particolare, sulla formazione di insegnanti rom, sulle strategie per prevenire il precoce abbandono scolastico e per evitare il rischio di segregazione, sulla necessità di rafforzare i criteri di valutazione per l'efficacia degli interventi di Fse e di coinvolgere le autorità locali e regionali. Al prossimo incontro si è deciso di affrontare l'aspetto del coordinamento e del monitoraggio degli interventi: quali sono le strutture deputate a svolgere questo compito nei vari paesi e come hanno risolto il problema della mancanza di sinergia e raccordo delle azioni.

Programma di attività del Network per il 2008

Oltre alle attività dei gruppi di lavoro, le attività previste per il 2008:

- implementazione con informazioni dagli stati del Sito www.euromanet.eu
- redazione di una *Newsletter telematica* trimestrale per aggiornare i membri della rete e la larga utenza sulle attività del Network e delle reti nazionali. Il secondo numero della Newsletter sarà disponibile ad ottobre '08.
- creazione di un database dei progetti finanziati nel quadro dei fondi strutturali. A tal fine è stata predisposta una scheda informativa per ciascun progetto della programmazione 2007-2013 in corso o di prossima attivazione ([Information sheet-EU projects.doc](#)), l'altra ([Best practice sheet](#)) per l'individuazione delle buone pratiche sulla base di criteri condivisi dal MC
- definizione di un modello di trasferimento delle buone pratiche
- organizzazione di almeno una visita di studio ad una buona pratica per ciascuna priorità tematica
- programmazione di seminari tematici.